

I caloriferi dell'Uccelli

Oggetto
10. Proposta di riatto dei caloriferi del Collegio Uccelli.
Comelli ricorda che i caloriferi del Collegio Uccelli hanno bisogno di essere riattati perché funzionano male. Spera che il Consiglio approvi la spesa.

Cudugnello chiede in che cosa consistano le riparazioni ed a quanto ammonta la spesa.
Sandri legge l'ordine del giorno della Giunta che il Consiglio approva all'unanimità, aggiungendo — la proposta Sandri — che il lavoro sia dato a forfait.

Comelli. I tubi in ghisa vanno riparati ed alcuni rimessi a nuovo e la Ditta G. Bissattini e figli ha fatto proposta di eseguire il lavoro per la somma di L. 1.000. Se i caloriferi si dovessero far nuovi, la spesa supererebbe le 20.000 lire certamente.

Cudugnello desidera che dalla Ditta Bissattini si ottenga la garanzia del lavoro per un dato numero d'anni.
Sandri dà esaurienti spiegazioni su quest'argomento e afferma che si è creduto bene di fare la proposta accennata dall'assessore Comelli perché è la più conveniente.

Il Museo patriottico in Castello

Ed eccoci all'oggetto
11. Museo patriottico in Castello. Concessione di locali ed approvazione della conseguente spesa di adattamento.

Picco spiega come per iniziativa del Sindaco e del Presidente della Società dei Reduci si sia formato in Castello un Museo Patriottico che in breve assunse tale favorevole sviluppo da occorrere nuovi locali. La Giunta prese — senza chiedere autorizzazione al Consiglio — la delibera della spesa di L. 120.000.

Picco. Vorrei volentieri questa spesa e voglio l'occasione per elogiare la Giunta e la Commissione nominata per il riordino del Museo Patriottico.

Rileva però che manca uno schedario di cui furono incaricati gli impiegati della Biblioteca; raccomandando che essi vengano sollecitati a compilarlo in modo da esser pronto almeno a Novembre.

Sindaco. Terrà conto delle raccomandazioni ma crede che sia difficile avere il lavoro ultimato per Novembre poiché il Bibliotecario è in congedo per ragioni di salute.

Antonini chiede se nella spesa è compresa quella occorrente per avere un completo ed esatto elenco degli oggetti esposti e coglie inoltre l'occasione per raccomandare che ad ogni oggetto o ricordo venga applicato un cartellino colle necessarie indicazioni. Ciò favorirà sempre più il concorso dei visitatori, i quali attualmente, mancando un elenco — guida ed altre indicazioni non possono conoscere il valore e l'importanza di quanto è esposto.

Un'altra raccomandazione vuol fare il cons. Antonini e cioè che si pensi a custodire di più gli oggetti di valore; così come oggi sono disposti qualcuno — troppo — annoverato di ricordi storici — può con facilità appropriaresi. V'è per es. un Cristo del Canova che può sparire senza che nessuno se ne accorga.

Sindaco. Giustissime le osservazioni del cons. Antonini o rileva che egli e la Commissione compirono un vero tour de force per presentare al pubblico pel giorno 26 luglio un Museo del Risorgimento con il completo riordino del quale, è inutile illudersi, si vuol tempo. In quanto agli incovenienti accennati si è in parte pensato col limitare l'ingresso e si sta studiando anche un accordo col custode per poter avere un servizio continuo di sorveglianza.

Sandri. Prima di pensare ad altro vorrebbe sapere quanto s'è speso finora intorno al Castello e quanto si dovrà spendere.

Egli ha udito che il lato del Castello verso la Chiesa ha bisogno di seri restauri.

Sindaco. Le spese furono molte ma le condizioni del Castello sono miglioratissime. Però c'è ancora molto da fare e anzi la Giunta ha dato incarico all'Ufficio Tecnico di presentare un fabbisogno dei lavori strettamente necessari. In una prossima seduta verrà presentata la regolare nota delle spese.

Sandri ringrazia dalle spiegazioni e il Consiglio approva l'oggetto.

Strumenti e libri per gabinetto batteriologico

Oggetto 12 recita:
11. Proposta di acquisto di strumenti e di libri per il gabinetto batteriologico.

Sindaco spiega che la spesa occorrente per l'acquisto di tali oggetti è di lire 1125 50.

Measso domanda se si tratta di donazione e il Sindaco conferma: se il Gabinetto dovesse staccarsi dall'Ospedale gli oggetti resterebbero di proprietà del Comune.

Picco brevemente Cudugnello e Sandri e l'oggetto è approvato.

nuove aree riservate nel Cimitero Urbano di S. Vito.

Picco. Spiega che la Giunta facendo l'aumento da 50 lire a 100 lire del prezzo di vendita delle aree del Cimitero ai privati credeva d'incoraggiare il pubblico ad acquistare i colombari che restano invece invenduti.

Forse la Giunta è venuta nella determinazione di aumentare da 100 a 250 lire il prezzo di vendita di quelle poche aree disponibili ai privati.

Antonini non trova pratica questa proposta. La vendita dei colombari non ebbe buon esito perché molte persone ebbero diritto di avere un pezzo di terra più loro cari senza dover collocarli in un sotterraneo.

Sindaco. Ma chi viola un trattamento speciale è giusto che paghi. Mi sembra — soggiunge il Sindaco — che questo è un principio veramente democratico.

Sandri. E' d'accordo col Sindaco, anzi è d'opinione che il limite d'aumento possa ancora esser più alto.

Picco dà nuove spiegazioni ad Antonini e ricorda come le aree disponibili sieno sole 15 e che l'aumento proposto è giusto.

Il Sindaco — dopo aver ringraziato Sandri delle sue parole — mette ai voti la proposta della Giunta che è approvata.

Abolizione del lavoro notturno degli operai panettieri

Siamo all'oggetto
14. Lavoro notturno degli operai panettieri. Disposizione per l'abolizione.

Measso contrario

Il Sindaco mette la proposta in discussione e Measso chiede di parlare e pronuncia un lungo discorso dal quale poco noi riusciamo ad afferrare tanto per la voce dell'oratore quanto per la distanza dal suo al nostro banco.

Comprendiamo però come Measso ricordi che una campagna a favore dell'abolizione del lavoro notturno sia stata fatta anni or sono e che ottenne l'adesione pitagorica dei proprietari fornai.

Ma poi non se ne fece nulla. Nella questione s'è infiltrato il sentimento potentissimo e se ne videro gli effetti.

La Giunta prese l'esempio da Torino e perciò credette utile proporre questa riforma al Consiglio. Egli però credo che la questione non presenti l'atto pratico.

Crede che questo provvedimento sia stato preso troppo bruscamente.

Le eloquenti dichiarazioni del Sindaco

Sindaco. E' doveroso per me rispondere subito alle affermazioni del consigliere Measso e cercherò di farlo il più lucidamente che mi è possibile. Io credo che allo stato odierno della questione, ragioni di giustizia e di equità sociale impongano al Consiglio di approvare le proposte della Giunta.

I poveri operai panettieri sono il peggio trattati e in questo è d'accordo anche il consigliere Measso, il quale afferma che anni or sono un tentativo di riforma abortì.

Ora è appunto per questo che la proposta della Giunta deve ritenersi buona. Convegno. — prosegue il Sindaco — che occorre una legge dello Stato che imponga l'abolizione del lavoro notturno dei fornai, ma intanto è necessario, doveroso riparare ad uno stato di cose nelle condizioni di lavoro di questi poveri operai, divenuto impossibile.

Measso afferma che la Giunta ha fatto le cose in fretta per tema di un provvedimento legislativo. Ma noi invece sappiamo che la Cassazione decide parere favorevole alla proposta decretata dal Consiglio di Torino.

Il cons. Measso disse inoltre che si tratta di usanze secolari... ma appunto per questo occorre una forza superiore per togliere questi da troppo tempo involontari inconvenienti.

Sono convinto che un'ordinanza del Sindaco basti, sia in una parola più che sufficiente a far cessare uno stato di cose che tutti debbono deplorare.

L'opinione pubblica del resto, è in quest'ordine di idee e cred. che per una deliberazione del Consiglio in tal senso sarà sentita con soddisfazione dalla cittadinanza.

Measso inoltre afferma che non si può costringere i panettieri ad abbandonare usi secolari, ma come fu possibile ottenere una legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli così se ne avrà una per fornai, classe come ripeto, dignitosa.

A Torino questa riforma diede risultati pratici e così anche da noi procurerà agli operai le ore notturne libere che potranno essere impiegate e dal riposo e da alcune da dedicare alla propria istruzione.

Che a Pavia di Prato, come affermò Measso, sorga il modo di fare la concorrenza a Udine portando al mattino in città il pane fresco, è cosa che non va presa in considerazione. Si vedrà che i consumatori accetteranno senza accorgersi questo provvedimento.

Se Measso leggerà bene il Regolamento vedrà che anche il suscitare ingiustizie noi invece le vogliamo. Abbandati per tema di pensare ad una questione umanitaria e lo diciamo fran-

camente che alla sorte dei poveri fornai abbiamo voluto provvedere.

Io non mi aspetto — conclude il Sindaco — un'assoluta maggioranza, ma certo un voto solenne del Consiglio Comunale di Udine su questo diverso provvedimento.

Measso replica per dire che se il Comune ha aspettato fin qui... può aspettare ancora, quantunque questa riforma l'avesse nel proprio programma. Non vede quindi l'urgenza di applicare la disposizione.

Sandri appoggia la proposta, appunto perché da molti anni che si studia la questione. Ora abbiamo anche una favorevole decisione della Cassazione che dà ragione al Municipio di Torino.

Sindaco. Ringrazia Sandri e ritiene opportunissima la proposta della Giunta. Rileva che Measso lanciò una mezza frecciata al Foro Municipale ed afferma che da principio vi furono delle difficoltà, ma oggi esse sono totalmente sparite.

Questa proposta sarà una spina — lo ripeté ancora una volta, dice il Sindaco — ad ottenere quella legge che tutti desiderano.

Measso nega la frecciata al Foro; egli invece affermò che l'iniziativa partì appunto dal Foro comunale.

Mazzali vuole che si fissi un'epoca per dar modo ai fornai di mettervi in regola.

Sindaco. Si sottintende. Il regolamento andrà in vigore 3 mesi dopo la sua approvazione da parte dell'autorità tutoria.

Messa ai voti la proposta della Giunta di abolire il lavoro notturno dei lavoratori panettieri è approvata all'unanimità.

Oggetto rimandato

Si dovrebbe discutere l'oggetto
15. Progetto per l'apertura di una strada in prolungamento di Via Castellana sino al Cimitero Urbano ma viene rimandato ad altra seduta.

Autorizzazioni al Sindaco

16. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni del Regio Decreto 8 aprile corrente anno relativo alla delimitazione dei confini fra Udine e Campegoriano e alla liquidazione dei rapporti patrimoniali.

E' autorizzato il Sindaco a ricorrere al Consiglio di Stato contro il Decreto.

Acquedotto comunale

Oggetto
17. Acquedotto comunale. Estesa e sostituzione di tubulature.

Sandri raccomanda che si faccia in modo da togliere certi inconvenienti. Al Collegio delle Dimesse l'acqua, ad esempio, non arriva al primo piano.

Picco spiega che la Giunta propone la spesa di 35.000 lire per l'estesa della tubulatura e appunto si provvederà agli inconvenienti accennati da Sandri.

Cudugnello aggiunge altre raccomandazioni nei riguardi dei contratti coi privati, cioè che vengano fatti prima dell'impianto, così da essere impegnativi.

Antonini raccomanda di provvedere per certe vie nelle quali mancano le bocchette e quindi sono lasciate in deprecabili condizioni.

Picco terrà conto di tutto. Osserva però che le bocchette furono collocate per soli casi d'incendio e non si prevedeva all'epoca d'impianto che dovessero occorrere per l'innaffiamento.

Quindi l'oggetto è approvato.

Aumenti alle maestre e maestri supplenti

L'oggetto 18 recita:
18. Proposta di aumento della retribuzione ai maestri supplenti fuori ruolo nelle scuole elementari.

Con brevi osservazioni di Sandri, Zavanza e Cudugnello, l'ordine del giorno è approvato con l'aggiunta che il compenso o meglio l'indennità di trasferta tanto ai supplenti che alle supplenti sia fissato in lire 350.

Oggetti approvati

Senza osservazioni sono approvati gli oggetti
19. Convenzione con le ferrovie dello Stato relativa alla concessione di attraversare la linea Udine-Pontebba con la condotta dell'acquedotto.

20. Acquisto delle aree stradali per l'accesso al gruppo di case operaie ora in costruzione.

Su quest'ultimo Cudugnello muove alcune osservazioni riguardo alla spesa per l'acquisto dell'area per l'accesso alle Case Operaie ma il Sindaco osserva che si tratta d'un impegno precedentemente assunto.

Le hore Marangoni

Oggetto
21. Fondazione di Bore di Studio Marangoni. Statuto.

richieste dall'Ufficio tecnico del Ministero della Pubblica Istruzione senza discussioni è approvato.

IN SEDUTA SEGRETA

Il consiglio passa a discutere gli oggetti dell'ordine del giorno per la seduta segreta.

L'oggetto 23 recita:
23. Proposta di aumento della mercede giornaliera (del capo-soldato) dei quattro selcini anziani.

Si approva l'aumento della mercede giornaliera a L. 3.50 al capo selcino e L. 3.30 ai quattro selcini anziani.

Oggetto
24. Designazione delle maestre che verranno proposte durante l'anno scolastico 1906-1907 alle 4 classi di tirocinio annesso alla locale Scuola Normale Femminile.

Vengono designate per la IV classe la maestra Piccinini Vittoria; per le altre classi le signorine: Cotterli Maria, Simonetti Elena e Zuccolo Carolina.

25. Provvedimenti per lo stato di riposo dei medici-condotti anziani, Dottori Rinaldi e Chiaruttini.

Approvata la variazione proposta dalla Giunta sul deliberato del precedente Consiglio.

26. Segretario della Cassa di Ricovero. Aumenti sessennali.

Emosso parere favorevole.

27. Levatrici condotte. Assicurazione a carico del Comune dell'intero contributo per la iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza per le pensioni.

Approvato.

28. Guardie campestri Piani e Ornesio. Liquidazione di buona uscita per cessazione dal servizio.

Approvato.

29. Guardie campestri non riassunte quali vigili rurali. Proposte di concessione di buona uscita.

L'argomento provocò una lunga discussione. Alle guardie Del Gobbo e Chiaruttini venne accordata la buona uscita di L. 500 ciascuna. Alla guardia Alessi L. 400; alle guardie Bezzutti e Tambiocco non avendo nella votazione ottenuto il numero soddisfacente dei voti, la liquidazione verrà ripresentata.

30. Proposta di sussidio alla vedova del pompiere Guglielmo Madrassi. Il Consiglio accorda un sussidio di lire 200.

31. Proposta di nomina diretta della signora Del Gobbo-Dell'Osio Maddalena a titolare della condotta ostetrica del secondo riparto interno.

Viene nominata la signora Del Gobbo Dell'Osio Maddalena.

LE GRAZIE DOTALI

Oggetto
32. Assegnazione delle grazie dotali Marangoni.

Fatta l'estrazione risultano favorite dalla sorte, col N. 7 e 13, le giovani: Selva Rosa e Nigris Maria.

Le concorrenti erano 21. Le grazie come è noto, sono di L. 50) ciascuna.

Oggetto
33. Indennità all'usciera del Conciatore per la pulizia dell'ufficio e per l'assistenza alle udienze.

Accordata l'indennità di L. 120 e 330.

Gli oggetti 33, 34 e 35 sono rinviati ad altra seduta.

I Consiglieri rimasero in sala fino alle 19.

Un carabiniere che uccide con 4 colpi di rivoltella

Il brigadiere Pio Ponti, udinese. Ieri a Numana, in provincia di Ancona, il carabiniere Francesco Vigna, calabrese, uccideva con quattro colpi di rivoltella il brigadiere Pio Ponti, udinese.

Quando si tirò un colpo alla guancia destra; la palla uscì a sinistra. Malgrado il suo stato e grondante di sangue, facendo i compagni viva forza per arrestarlo, egli riuscì a svincolarsi e corse nella sua camera ove impugnò il moschetto: si lanciò quindi contro i commilitoni che ebbero il tempo di barricarsi nella loro camera. Il fortunato tentò allora di sfondare la porta ma in seguito alla perdita del sangue cadde svenuto in terra. Si disperò di salvarlo.

Si deplora che l'autorità abbia mantenuto in servizio il milite Vigna riconosciuto come nevrotico anche dal medico locale.

Il ponte di Pinzano

sta per essere inaugurato. L'interprendente editore signor Giuseppe Tabacco ha posto già in vendita una collezione veramente splendida di cartoline per la circostanza.

La Lotteria dall'Esposizione Internazionale di Milano

per i suoi importanti premi di un milione, centomila, cinquanta mila, ventimila lire, ecc. è la più ricca, la più vantaggiosa che finora sia stata offerta al pubblico, e ciò nonostante il prezzo dell'intero biglietto è di sole lire due.

Polemica intorno alla scelta degli operai da inviarsi a Milano

Ricaviamo:
Sig. Gino Fabris tipografo Udine.

Non varrebbe la pena di rispondere alla sua biliosa lettera pubblicata nella Patria del Friuli del 10 corr., perché all' "presente" il tempo che "dopo" il lavoro quotidiano dedicato con amore alle mansioni affidatemi; ma mi è gioioso farlo, non per la personalità che mi riguardano e che non mi offendono, ma per l'interesse che mi ha posto.

L'on. Giunta avrebbe dovuto stanziare addirittura una somma per mandare a visitare l'Esposizione tutti gli operai di Udine; invece non ne manda che soli venticinque! A centinaia furono quelli che concorsero, colle certezze ognuno di avere la qualità adatta per essere il prescelto; sicuramente dei malcontenti dovevano restare, e Lei che indubbiamente uno di questi, attribuisce a me la mancata scelta della sua persona.

La mia modesta « lettera aperta » alla Commissione, additava i criteri seguiti dalle altre città d'Italia in simili casi. Ed anzi era mio desiderio di pubblicare, appena conosciuta la norma del concorso, una lettera nella quale esprimevo il mio parere che per la scelta doveva darsi l'incarico alla Camera del lavoro insieme ai comitati della Leghe ed in unione ai Consigli delle Società operaie di mestieri o a quello della Società Operaia generale, perché nessuna meglio di esse sarebbe stata in grado di conoscere e giudicare gli operai anche in merito alle condizioni finanziarie.

Non feci nomi, e mi meraviglio che proprio solo Lei si sia scagliato contro di me per avere espresso un pio desiderio.

Quanto sbagli, nel dire che il motivo della mia lettera si deve attribuire alla personalità, non so per qual ragione, per odio, o sentimento del tutto estraneo nel mio spirito, — per gelosia — e pensare che non ho concorso! No insinuazioni, né vigliacchi attacchi personali erano nella lettera per la pura ragione che non sono capace di farli. No sapevo se Ella avesse conosciuto se fosse stato raccomandato dal suo principale o sommersamente dalla Commissione, come non sapeva se i concorrenti fossero organizzati o no.

Dunque nessuna insinuazione perché Lei non è socialista, perché non è iscritto alla nuova Società tipografica, della quale io pure non faccio parte appartenendo alla vecchia Società, a quella Società che Lei, dopo avere dimenticato i saggi ammaestramenti impartitigli dai più anziani senza rambarri e senza partiti, vorgoziosamente abbandonava, mentre io « bamboccio » ho sempre tenuto alto il sentimento di solidarietà.

(Non valia la pena che scriva più oltre; in quanto a Pargagnoli sappia che ho richiamato alla testa di una importante Cooperativa tipografica a Roma. E se Ella non sa questo cosa faccia a meno di parlarne per non essere tacciato di ignorante.)

Seusi, tip. Franchezza. Ho Spito. Emilio Miani, tipografo.

I barbieri in polemica

Abbiamo ieri pubblicato la lettera di un barbiere il quale, in contraddittorio col Lavoratore Friulano, sosteneva la opportunità di mantenere la Società barbieri affatto estranea alla politica.

Nella lettera che oggi pubblichiamo, e che ci dispensa dall'annunciare commento, un altro barbiere dimostra la tesi opposta.

« Caro Paese, — il collega che ieri ha scritto l'articolo « I barbieri clericali? » allo scopo di dimostrare la necessità che la nostra associazione si mantenga all'interno della politica italiana, e si astenga dal partecipare alle lotte politiche, — non mi ha affatto convinto. E io ne dirò brevemente le ragioni.

La nostra Società, come tutte le Associazioni di mestiere, fu istituita innanzitutto all'intento di provvedere all'elevazione economica e morale della classe dei barbieri. Essa quindi deve spiegare una azione la quale corrisponda a questi fini. In questo naturale « evolversi » anche l'autore del Particolaro « Barbieri clericali? ».

Ma io domando: come è possibile fare una azione economica, un'azione di classe, senza fare un'azione politica? Quando si dice azione economica si dice anche implicitamente azione politica.

Se è vero che ogni partito rappresenta una classe, e se è incontenibile che le classi sono in lotta fra di loro per il predominio economico e politico, altrettanto mi pare fuori di discussione che ogni qualvolta una classe o categoria di classe, entra nel pubblico aringo ad affermare i propri diritti ed a pretendere condizioni migliori di esistenza, essa, si mette in conflitto con le altre classi e conseguentemente con i partiti che le rappresentano.

E' chiaro? A me pare di sì. Del resto, se il Direttore me lo permette, accetterei una discussione col mio collega su questo argomento che mi sembra di vitale interesse.

Devotissimo suo

Roberto G. Barbieri, pittore.

Ing. C. Neri
Deposito
 VIA B. 2
ASSORTIMENTO
 a doppiopiede
Gara di
 La sera di...
Maostra RUBINI
SCUOLA
 e di PERFEZIONAMENTO
AUFORTE
 Via S. G.
Ferro - Bisleri
 E' indicatissimo...
Nocera
 Esigete la...
Rag. MANOLI
STUDIO
 UDINE - N. 12
 Assume...
SARIA
 (con annesso...)
F. RICCI
 Piazza Mercatini...
Trattoria
 con Birra...
AYE
 mai pre...
 mouth...
 amaro...
 Provate...
 una bibbia...

Il cittadino che protesta

Una rettifica
 In seguito ad informazioni assunte dobbiamo dichiarare che nell'articolo «Duo pesi e due misure» pubblicato sotto la rubrica **Il cittadino che protesta** nel numero di martedì, gli «abitanti» firmati, non avevano intenzionalmente ragione di attribuire colpa non onorevole alle belle e gentili signorine che non sono a capo, o che la protesta era soltanto rivolta contro gli «schiazzauanti».

La brutta avventura di due coniugi

Ieri sera, poco prima della mezzanotte, la guardia di P. S. Michelazzi che rincasava, borbottando sul portone d'ingresso dell'Albergo alla Croce di Malta un uomo e una donna che si tenevano a braccetto.
 Parve all'agente che l'attitudine della donna fosse come di chi sfrega nelle tasche di altra persona e trattandosi di fucile nuovo chiese ad entrambi la generalità.
 L'uomo, d'aspetto operaio, si rifiutò dicendo di non riconoscere che agenti in divisa; aggiunse che la donna era sua moglie.

La guardia, irritato, i due coniugi in Caserma ma quando giunsero in Via Lovaria, lo sconosciuto diede un pugno all'agente, e fu commesso un fatto con parole offringose.

Dichiarato in arresto disse chiamarsi Cucciaro Valentinio di Valentinio di anni 38 da S. Alessio di Trassaglia.

I DUE ESTREMI

L'anno scorso quando in uno di questi articoli si deploravano le frequenti morti di bambini per avvelenamento con confetti di Chinino dello Stato, si scatenò una caterva di articoli che il loro manipolatore avrebbe preferito fossero tanti cani capaci di mordere le polpe a chi denunciava quelle morti e metteva in guardia il pubblico contro questi pericolosi confetti. Si diceva che davanti agli immani (1) vaneggiamenti (2) di chi non si accorgeva che il loro manipolatore avrebbe preferito fossero tanti cani capaci di mordere le polpe a chi denunciava quelle morti e metteva in guardia il pubblico contro questi pericolosi confetti. Si diceva che davanti agli immani (1) vaneggiamenti (2) di chi non si accorgeva che il loro manipolatore avrebbe preferito fossero tanti cani capaci di mordere le polpe a chi denunciava quelle morti e metteva in guardia il pubblico contro questi pericolosi confetti.

Nei luglio, a Palma Arborea, in Sardegna, un bambino di 11 di Sin-laco potè mettere le mani su quei sedicenti confetti e ne morì. Nell'agosto a Roma — e precisamente nella tenuta di Maglianica — un altro bambino è morto per aver inghiottito 7 pastiglie di chinino (e non sarebbero neppure tante), ed altri tre casi di morte si sono succeduti a brevissima distanza; cinque avvelenamenti in un mese e mezzo circa. Sappiamo poi di molti altri che sono rimasti avvelenati e non sono per fortuna morti, e chi sa quanti sono i casi di avvelenamento seguiti o no da morte che passano sotto un prudente silenzio.

Di fronte a questi casi tragici non manca la nota amena. Nel luglio scorso a Sorano, un individuo di 35 anni malario, per quattro ore presto ingiordò in un orcio (3) i confetti di chinino dello Stato, cioè sette grammi... e il miracolo si è che non solo non è crepato, ma neppure ha sofferto; alcuna conseguenza di quella «pericolosa» scoppiata: anzi si dice che anche la febbre... prosperi meglio di prima. Sarebbe stato interessante visitare bene la feccia di questo individuo, e ricuperare buona parte dei providi confetti... per un'altra volta.

Francamente questi casi attestano troppo o troppo poco sull'efficacia del Chinino di Stato. I preparati onanofici (Esanofete, pillole per gli adulti ed Esanofetina soluzione per bambini) della Ditta Bisleri non hanno certo queste singolari ed opposte prerogative.

Corso odierno delle monete

Corone	101 90	Napoleoni	25
Marchi	121	Sterline	25 10
Rubi	263 25	Lei	99 25

Cronache Provinciali

Buia

Qita al Ponte di Pinzano
 12 — (Quaglia) — Nelle ore pomeridiane di ieri, appunto a un'ora, giunsero di amici volli recarsi a visitare il polsello Ponte di Pinzano sul Tagliamento.

Il posto ingratissimo ove venne eretto il tanto utile e accipitrato ponte, la eleganza e grandiosità del medesimo entusiasmano tutti i gitanti i quali, poterono contemplare un magnifico panorama.

Dopo breve sosta a Pinzano bevuta la consueta lagrima, ritornammo a Buia passando per S. Daniele, dove abbiamo dovuto rimanere incantati nell'ammirare l'ornato e noto stabilimento tipo-litografico ed annesso negozio dell'instancabile ed intraprendente Giuseppe Tabacco il quale è fornito di veramente splendide cartoline illustranti il nuovo ponte sul Tagliamento in svariate ed eleganti forme.

Volemmo anche visitare i nuovi locali del laboratorio gentilmente accompagnati dal sig. Tabacco o dobbiamo congratularci con lui di possedere un negozio ed un stabilimento che può competere con qualunque altro di molte città importanti.

Travesio

POLEMICA

Egregio signor direttore,

Ieri soltanto ho avuto lettura di una corrispondenza alla *Patris* del Friuli del 6 corr. in risposta a mia lettera inserita nel *Passo* del 21 agosto scorso. Sebbene data corrispondente non porti alcuna qualifica del suo autore, non tardai punto ad indovinarne nome e sesso. Non varrebbe la pena d'occuparsene, ciò nonostante voglio onorarla di una replica.

Abituato alle di lui incoerenze di principi e di carattere, non mi meraviglia il fatto stesso, Presidente di una Società Operaia umanitaria, venga oggi a disconoscere i diritti del povero, facendosi paladino della borghesia e dei benestanti. Non mi sorprende se quel signore con tanta leggerezza si sia messo in aperta contraddizione con principi da lui professati e con le idee espresse in vari discorsi, *destanti sponete l'attività*, pronunciati da lui in festeggiamenti operai ed in altre occasioni consimili.

Evviva gli archeologi e burattini e le maschere d'ogni paese!... diceva la buon'anima di Beppe Guasti!

E' bene sappia il corrispondente della *Patris* che l'indignazione da lui sostenuta si limita soltanto a qualcuno del Comitato di quest'anno. Rurale ad a' tutti esecrabili, rivenditori di quel pane, i quali, avidi sempre dei propri interessi privati, pur coprendo riciccate cariche comunali, si no frangano degli interessi di loro amministrati poveri.

Più intelligenti fra questi ultimi hanno apprezzato l'importanza della mia logica inesorabile espressa nella lettera aperta al *Passo* nella quale dimostro che il benestante ed il borghese pagano una lira quello che al peggioroso costa invece L. 1.50. Voglio credere che il corrispondente della *Patris* abbia scritto contro di me per un atto di compiacimento *comparismo*, o meglio per opportunismo avendo avuto una recente nomina ad un simile posto in Comune che rappresenta una *sinecura*.

Si persuada il mio contraddittore che il Foro Rurale coll'indirizzo attuale del Comitato non risponde affatto al suo santo e benefico scopo.

Coerente ai miei principi ed al mio carattere, non a similitudine sua, io desisterò non dal difendere o sostenere l'umanitaria causa del povero vilipeso ed ingannato, finchè la mia mente resterà equilibrata, e lo orgoglio non mi mancherà.

Nella impari lotta mi sarà di conforto il pensiero che anche il figlio del *delegato* di *Nazarat* vegni quell'ora da una turba di insensati, pentiti dappoi del loro orrendo misfatto.

A. Pagura.

Paluzza

Il medico partente

11 — Abbiamo appreso con vero dispiacere che il nostro medico dott. Giuseppe Bartolissi fra giorni lascerà questa comoda per assumere quella del Comune di Cassalto (Treviso) ove da quel Comunale Consiglio fu eletto ad *inamovibilità*. Noi, sei anni che in Travesio, mercede la sua fenomenale attività professionale, cattivosi sinceramente l'affetto e la stima di queste popolazioni. La sua improvvisa partenza, se in tutti un vivo rincrescimento all'egregio e distinto professionista, acquisi angari dal cuore.

Consorzio medico

In seguito alla rinuncia da medico del dott. Bartolissi si riunirono in questo Municipio i Sindaci dei Comuni consorziati: Paluzza, Treppo Carnico e Ligoson.

La quell'adunanza si doveva trattare sulle modalità da esperirsi per provvedere alla nomina urgente o sollecita di un medico interinale, intanto che si avrebbero preparate le pratiche regolari per indire il nuovo concorso medico.

Parè invece che nel convegno alleggerisse la proposta, sostenuta strenuamente dal Sindaco di Paluzza, di provocare lo scioglimento del Consorzio per dar modo così al Comune di qui di aprire il concorso per conto proprio ad un posto di medico-chirurgo.

Ora, senza entrare in questioni che potrebbero anche passarsi il tradizionale campanilismo carnico ancora in onore e loco da noi nel secolo denominato di progresso e civiltà, affermiamo la necessità impellente e sentita da tutti i valligiani di questo consorzio medico, di un provvedimento più largo nel riguardo del servizio medico-sanitario.

Ai tre Comuni uniti volontariamente in consorzio e comprendenti 12 frazioni senza contare i casolari sparsi sulle pendici della vallata, con una popolazione, soggetta alla cura di un solo medico, di oltre settemila abitanti, rispetto alle esigenze dell'arte sanitaria, al bisogno dei malati di essere più spesso assistiti, alle pessime condizioni della viabilità esistente fra vallaggi e paesi, s'impone la necessità di un secondo medico, che potrebbe aver la sede a Treppo Carnico. A conforto di ciò, noto che il Comune di Tolmezzo con circa seimila abitanti, da qualche anno ha lodevolmente provveduto per

II. PAESE

il servizio sanitario nel capoluogo e nelle frazioni, con due reparti medici, senza con ciò contare il medico-chirurgo dell'ospedale.

Altrettanto, per i bisogni dell'oggi, s'impone ai tre Comuni di qui: che Paluzza faccia da sé, o il Consorzio si divida in due reparti medici, è affare che riguarderà la Commissione consorziale dei delegati che quanto prima, si crede, riunirsi per prendere una via risolutiva.

Per il venturo anno in seguito ad una deliberazione consigliare, e speriamo, superamente approvata, per la suddetta frazione verrà provveduto ad uno speciale servizio ostetrico, la cui titolare avrà sede a Timau verso un salario (proprio salario) di L. 400. Stando il comune aumento della popolazione che nei due paesi s'aggira intorno ai duemila abitanti, le difficoltà stradali, specie nell'inverno, esistenti fra le frazioni e i casolari, i numerosi lavori che ingombrano «quotidiano» i tavoli dell'ufficio municipale nonostante l'indifferenza, continua e paziente attività del nostro segretario, e del suo zelante impiegato, il parere favorevole in proposito della legge Comunale o provinciale, rendono opportuno di promuovere efficacemente l'istituzione di un ufficio secondario di stato civile, affine di aiutare con maggiore larghezza e minori formalità burocratiche le povere o lontane popolazioni di Timau e Clellis.

E sempre a tal fine il Comune potrebbe aiutarlo per il miglioramento del servizio igienico, proporre alla Suddetta Autorità, nei termini consentiti dal Codice sanitario, l'istituzione di un armadio farmaceutico sotto la responsabilità del medico comunale, affidandone la custodia a persona seria ed istruita. I benefici che gli abitanti ne ricaveranno, sono innumerevoli; e l'attuale Amministrazione Comunale che assunse la redini del governo con il fermo proposito di migliorare in senso veramente e sinceramente democratico le condizioni della povera gente, farebbe opera altamente umanitaria e civile.

Scuole e maestri

Veniamo adotti che l'assessore per l'istruzione, sig. Antonio Barbaetto, ha presentato al Sindaco la sua promessa relazione sullo stato delle scuole nel Comune e sull'organico del personale insegnante. Ci si dice in riassunto che il relatore dopo aver parlato esaurientemente delle condizioni scolastiche presenti nel Comune, e fatto gli opportuni confronti con quelle del passato suffragandoli con dati statistici, passa ad affermare il provvedimento, a suo avviso necessario per aumentare la frequenza alla scuola o crescere la prestanza fra la popolazione, di porre la diversa scuola del Comune in condizioni di poter meglio funzionare, facendo conto del lavoro ognora crescente e sempre più complesso cui debbono attendere i maestri; e fare che gli insegnanti e tutto l'insieme della scuola elementare meglio corrispondano al fine precluso cui essa deve mirare. Per ottenere ciò egli propone, naturalmente, un aumento di circa duemila lire sul bilancio comunale in più dell'istruzione per nuovi maestri, ed oscura che per fronteggiare tale spesa, il Consiglio potrà devolvere a questo scopo l'aumento ottenuto di tremila lire annue sulla nuova gestione del dazio sulla birra, un aumento sull'aliquota del consumo, rianalizzando nel contempo la tassa di esercizio e rivendita, ora un po' grave, a favore degli esercenti.

Ad avvalorare la parte almeno quanto in succinto abbiamo esposto sulla necessità di un migliore e farmale assetto delle nostre scuole, trascrive il numero degli obbligati alla scuola per il prossimo anno scol., a termine della legge 8 luglio 1904 e alcuni dei ruoli pubblicati all'Albo Municipale: Paluzza con Natina, Cateons e parto di Rivo (per la III e seguenti) con 4 maestri, 303 alunni; Timau con 3 maestri, 170; Clellis con una maestra ed uno aggiunto, 108; Rivo con una maestra, 51.

Ed ora la parola all'Amministratore Comunale per l'attuazione del desiderato esposti nella relazione Barbaetto o per il mantenimento della praticata fatta agli elettori nel dicembre 1905. «Se ben ricordo e vedo lume».

GALEOSOPIO

Panama
 Oggi, 13, b. Filippo.
 Uffemè storico.
 Sor Feq

13 settembre 1903. — Sep. Foa, 10-anno, arrestato in Oliviera per furto e richiamato dalla autorità ecclesiastica per essere giudicato come prete, dichiara di non essere sacerdote, ma d'essere laico e di tenere banco di prestidi.

L'abito coperto il banchiere! (Nota Stefano di Ovidale, in Archivio notarile di Udine)

MEMENTO

Parliamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi a rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

NOTE E NOTIZIE

La morte del senatore Carlo Cantoni

Ieri è morto nella sua casa di Gropello Cairoli — dopo breve malattia, causata da brouche — l'on. senatore Carlo Cantoni, professore di filosofia nell'Università di Pavia.

Si rinnovano, le gesta dei Borgia

Ieri sera a Rimini un pacifico borghese tornava a casa, quando fu agguantato da una banda di sconosciuti che lo afferrarono, e uno di essi gli fece inghiottire il contenuto di una fiala. Quindi gli sconosciuti si allontanarono rapidamente. L'agguato può tracciarsi a casa; ma ebbe appena il tempo di gettarsi fra le braccia della moglie, o di esclamare: «Mi hanno avvelenato!» Pochi istanti dopo moriva. Lo strano delitto, che ricorda i tempi dei Borgia, è ancora avvolto nel mistero.

La rubrica del curioso

Il matrimonio in Inghilterra
 Fra le nazioni europee, l'Inghilterra porta il primato in quanto al numero dei matrimoni. Mentre nel decennio 1893-1903 negli altri paesi la percentuale si aggirava fra il 7 e il 12, per mille, nel Regno Unito variò dal 14 al 16.

Il bilancio francese. — Il gettito in Francia delle imposte, dei redditi e dei monopoli si eleva, per mese di luglio alla somma di 2.323.000.000 franchi. Tale cifra, in confronto alle valutazioni del bilancio preventivo, presenta una maggiore entrata di 29.775.700 franchi e presenta a paragone delle entrate dello stesso periodo nell'anno 1905 una eccedenza di franchi 10.000.000.

Anche in Svizzera! — Durante le manovre del 14° corpo d'esercito, nell'Hogau, in Svizzera, circa 500 soldati furono colpiti da isolaione. Duo morirono.

Un'Esposizione a Monaco. — Nel 1905 Monaco di Baviera celebrerà il suo 750° giubileo; in tale occasione si progetta una Esposizione grandiosa, dedicata specialmente all'arte decorativa, ma che comprenderà anche l'arte pura, la industria e il commercio. Si è già costituito un Comitato a tale uopo.

Giuseppe Guasti, direttore proprio GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Nelle prime ore d'oggi, dopo lunga e penosa malattia, confortato da santa religione, nell'età di anni 46, spirava il barbiere
LUIGI RIULI.
 La madre, la moglie, le sorelle, i fratelli ed i parenti tutti ne danno addolorati il triste annuncio, avvertendo che i funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 8 ant. partendo dalla Via Pascolle, N. 27; alla chiesa di S. Nicolo.

Acqua Naturale
 di PETANZ
 la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
 Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
 Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

M. C.° Dentista ALBERTO RAFFABILI
 specialista per le malattie del
Denti e Protesi Dentaria
 UDINE
 Piazza Mercatino, N. 3
 (ex S. Giacomo)
 Ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Non adoperate più Tinture doppie
 Escorrate alla **VERA INSUBERABILE**
TINTURA INSTANTANEA
 (bravottata)
 Premiata con Medaglia d'oro all'esposizione campionaria di Roma 1903.
 E. Stazione sperimentale agraria di Udine
 I campioni della Tintura presentati dal signor *Lobovico* Re bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato bruno; non contengono né nitrato, né altri sali d'argento e di piombo, di arsenio, di rame di cadmio, né altre sostanze minerali nocive.
 Udine 13 Gennaio 1904.
 Il direttore Prof. *Malino*
 Unico depositario presso il farmaciere **LODOVICO RE**, Via *Dante* Mania.
Laboratorio Chimico-Farmacologico (VEDI IN QUARTA PAGINA)

GRANDE DEPOSITO
LEGNAME
 DA COSTRUZIONE
 con Stabilimento
 per la lavorazione meccanica
 PREZZI MITISSIMI
Giuseppe Lacchin
 SACILE



GIUSEPPE CALLIGARIS
 UDINE
 Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore
 RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI
 Caldaie "Strebel", originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile.
 Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta.

LA DITTA
G. MUZZATTI MAGISTRIS e C. DI UDINE
 avverte di aver acquistato per la nuova campagna vitivola delle splendide partite di
UVA
 che può cedere a prezzi di tutta convenienza.
 Gli acquirenti degli scorsi anni possono testificare che le uve fornite dalla Ditta sono di speciale merito e scelte con particolare riguardo ai bisogni locali, e sicché alla pigiatura diedero sempre i risultati più soddisfacenti.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE" presso l'Amministrazione del Giornale in Udine Via Prati N. 8.

CITTÀ DI PADOVA

ANNO XXII

Collegio Convitto Antonioli

Via dei Rogati - PADOVA - Via dei Rogati

SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE REGIE

SCUOLA TECNICO - COMMERCIALE INTERNA

Splendido Palazzo - Educazione religiosa e patriottica - Trattamento di ottima famiglia - SI ACCETTANO ALUNNI INTERNI ED ESTERNI anche durante l'anno scolastico - Cure coscienziose, vigilanza assidua, costante assistenza negli studi.

Abolita ogni spesa accessoria - Chiedere programmi

Dal 15 Luglio al 30 Settembre vi sono in Collegio corsi Completi Elementari, Tecnici, Ginnasiali di preparazione agli esami di Ottobre.

Le scorse vacanze autunnali i 54 alunni che frequentarono i corsi del Collegio vennero tutti promossi negli esami sostenuti presso le scuole pubbliche regie.

<p>INSUPERABILE AMIDO BANFI (Marca Gallo) Safò dalle primarie stitrici di Berlino e Parigi Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico. USATELO - Demandate la Marca Gallo AMIDO in PACCHI canoli e pezzi (Marca Cigno) superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio Stipendiata dall'AMBIENZA ITALIANA - Milano Anonima capitale 1.300.000 versata.</p>	<p>Sapone Banfi TRIONFA - S'IMPONE Produzione 9 mila pezzi al giorno Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre. Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo Prezzo speciale campione Cent. 20 I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sulfato corrosivo, al Cetramo, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc. Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali</p>
---	--

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico del nervi

Il metodo del prof. Braun Séguin di Parigi, realizzato con precisione e perfezione, ha scoperto la vita, la forza e l'entusiasmo. Un rimedio a portata di mano per la cura dell'apoplezia

Stabil. Chiuigo D. MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

La réclame è la vita del commercio

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmante pei denti. - Questo liquido, ritrovato Taruffi Roloff del fu Schjone, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, spedimento curati, e la flossione del gengive. Diluito poche gocce in prosequ serve di eccellente lavanda igienica della bocca rendendo l'alto gradevole e i denti bianchi e sani preservandoli dalle arte e dalla flossione stessa. - L. 1 la boccetta.

Polvere dentifricia Exelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. - L. 1 la scatola.

Unguento antiemorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato a molti anni con felice successo. - L. 2 il vasetto.

Specifico pei geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, occupando specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.25 la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti e desideri.
Rivolgersi all'Aut. Car. Vaglia alla ditta suddetta. - Spedizione gratuita. Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia. - In Udine alla farmacia Filippuzzi Girolami.

Chiedere sempre specialità Taruffi di Firenze.

LABORATORIO - CHIMICO - FARMACEUTICO

INDUSTRIALE

Udine - Francesco Minisini - Udine

con Magazzini di Droghe - Medicinali - Articoli ortopedici - Colori - Vernici - Olii - Pennelli - Smalti, ecc. ecc.

Macinazione a forza idraulica
delle droghe per uso domestico

PREMIATA FABBRICA

Liquori e Conserve - Specialità Tamarindo e Lampono
Ferro China e Ferro China Rabarbaro

CAFFÈ - RHUM

Emporio di specialità per Profumerie, per Fotografia, per Belle Arti - Spugne dall'origine - Turaccioli e Capsule per Bottiglie
Deposito Benzina - Oleobliz - Copertoni - Camere d'aria ecc. per Automobili

TUBI GOMMA DA TRAVASO ED ALTRO

USATE TUTTI LA SOLA

PETROLINA

LONGEGA

Supplemento profumato.
La sola che la scienza Medica si sia pronunziata favorevolmente, perchè arresta la caduta e fa crescere i capelli.
Si vende in tutte le Profumerie e Farmacie del Regno.
(Scontò ai rivenditori)